



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 78 del 18.06.2008

FLP DIFESA ha espresso le proprie perplessità sulla proposta di macroaccorpamento dei settori

PRIMO CONFRONTO TECNICO A PERSOCIV SUL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DELLA DIFESA

Si è svolto in data odierna a Persociv il primo incontro tecnico che ha visto confrontarsi le delegazioni delle OO.SS. nazionali e dell'A.D. rappresentata dal Capo del 2° Reparto di Persociv, da SG e da tutti gli SS.MM. in merito al nuovo sistema di classificazione del personale non dirigente della Difesa.

All'odg, il confronto di merito sulla proposta presentata dalla Amministrazione nel corso del precedente incontro dell'11 giugno u.s. che prevedeva il riordino gli attuali 14 settori di attività del vigente ordinamento in tre grandi contenitori (denominati forse impropriamente "macroaree", che sarebbe meglio definire "macrosettori"), di cui il primo "Amministrativo-Giudiziario-Storico culturale", il secondo "Tecnico-Scientifico-Informatico" ed il terzo dei "Servizi Generali e della Sanità" (si veda il nostro precedente Notiziario n. 74 di pari data).

Nel suo intervento, la FLP DIFESA ha rappresentato innanzitutto le proprie perplessità in merito ad un accorpamento così massiccio che riduce a tre gli attuali quattordici settori professionali, una semplificazione che ci appare non solo poco adeguata alla complessità organizzativa della Difesa, ma anche generatrice di possibili problemi sul fronte delle progressioni.

Ha poi rappresentato altre perplessità in merito alla proposta dell'Amministrazione:

- poco compensabile, oltre che non prevista dal CCNL (Capo II, art. 7, punto 2.), appare la suddivisione dei profili in ulteriori sub-profilo;
- non convince la genericità dei profili di Area 2[^]- F1, i cosiddetti "Addetti", in quanto il profilo di "Addetto Tecnico" e quello di "Addetto ai Servizi Generali" accorpano professionalità poco assimilabili;
- ai limiti della legittimità, appare infine l'accorpamento dei professionisti dipendenti (ingegneri, chimici, ecc.) nello stesso profilo di "Funzionario Tecnico" dove confluiscono gli ex collaboratori tecnici, spesso non laureati, per i quali non è di certo richiesto il requisito dell'iscrizione ad albi professionali.

FLP DIFESA è quindi passata ad illustrare alcune riflessioni e proposte che sono contenute nell'allegato al presente Notiziario, in merito alle quali sollecitiamo i colleghi a rappresentarci le loro osservazioni e che pensiamo, una volta definite, di recepire nella nostra piattaforma per il CCNI.

Il confronto che ne è seguito ha permesso di evidenziare che la maggioranza del tavolo sindacale vede di buon occhio il progetto di macroaccorpamento proposto dall'Amministrazione, per cui, a conclusione della riunione, i tre "macrosettori" (amministrativo; tecnico; dei servizi generali) sono stati confermati come ipotesi di partenza, con l'aggiunta, su espressa richiesta di CGIL-CISL-UIL, di un quarto settore (Sanità), una richiesta questa che francamente comprendiamo poco alla luce della scelta dell'impianto base (i tre macrosettori). Perché accorpate tutto, e dicesi tutto, sul fronte delle attività tecniche, mantenendo autonomo il solo settore della Sanità, peraltro in un momento in cui assistiamo da anni ad una sua riorganizzazione in senso fortemente riduttivo? La "ratio", francamente, ci sfugge!

Il confronto tecnico proseguirà nella riunione già fissata per mercoledì prossimo 25 giugno, nella quale all'odg è previsto anche la definizione della trattativa sulla distribuzione del FUA 2008.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

ALCUNE RIFLESSIONI E PROPOSTE

PER IL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA DIFESA

Classificazione del personale

La definizione dei nuovi profili assume rilevanza prioritaria per l'attuazione dei principi di arricchimento professionale, di valorizzazione del merito e di flessibilità della prestazione lavorativa, fissati dal contratto ed ispiratori della riforma in corso.

In questo senso, si ritiene opportuno unificare i profili professionali della 3[^] Area, riconducibili alla medesima professionalità, in un unico profilo di "Funzionario" a seconda del settore di impiego, superando l'attuale frammentazione in 3 profili diversi (Collaboratore, Funzionario, Direttore) che appare mortificante per le giovani professionalità ed inutilmente rigida nell'impedire il conferimento degli incarichi superiori (quale, ad esempio, quello di Capo Servizio Amministrativo, Capo Divisione Tecnica, Capo Laboratorio, etc.) a funzionari che, pur possedendo tutti i requisiti culturali e professionali, non risultano inquadrati nello specifico profilo richiesto dalle attuali tabelle organiche.

E' appena il caso di ricordare che tale rigidità formale, legittimando troppo spesso l'occupazione di posti previsti per il personale civile da parte del personale militare, risulta di ostacolo alla cosiddetta "civiltà" dell'Amministrazione Difesa e, di fatto, preclusiva dell'opportunità di carriera per i funzionari civili.

Per quanto riguarda la 2[^] Area, si ritiene che essa debba essere ricomposta, relativamente ai profili professionali, su due livelli di accesso, in corrispondenza dei differenti requisiti culturali richiesti dall'ordinamento.

In particolare sarà previsto l'accesso in 1[^] fascia per i profili per i quali è prescritto il solo compimento dell'obbligo scolastico; si accederà in 2[^] fascia, invece, a quei profili per i quali sarà previsto il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

I profili di 1[^] fascia, corrispondenti agli attuali profili di "Coadiutore", saranno denominati con la qualifica di "Operatore"; i profili caratterizzati dall'accesso in 2[^] fascia, nei quali saranno accorpate, con il mantenimento della fascia acquisita, gli attuali "Operatori" ed "Assistenti", riceveranno invece la denominazione di "Assistente".

Per la 1[^] Area, infine, si confermano le indicazioni contrattuali con l'istituzione del profilo unico di "Addetto".

E' necessario, comunque, nel più breve tempo possibile, consentire l'inquadramento di tutto il personale della 1^ Area nel profilo iniziale della 2^ Area, corrispondente alle mansioni di fatto già svolte, confermate, oltre tutto, dalla stessa tabella organica nazionale che ha già soppresso quasi completamente la 1^ Area.

Nelle more di quanto sopra, si propone di attribuire la 3^ fascia economica a tutto il personale della 1^ Area, mediante le ordinarie procedure di progressione economica all'interno dell'Area.

Nuovi Profili Professionali e Settori

Contestualmente alla definizione dei profili professionali, si pone il problema della classificazione degli stessi in "Settori di attività".

I suddetti "settori", già previsti dal vigente ordinamento professionale della Difesa, sebbene non prescritti dal C.C.N.L. di Comparto, si ritiene conservino una specifica funzione nella nostra Amministrazione.

Oltre che sul piano sistematico, infatti, essi risultano indispensabili sul piano pratico e normativo, essendo necessari per indirizzare la progressione del personale tra le aree funzionali. Il settore, se correttamente individuato, delimita l'ambito di crescita giuridica e professionale di ogni dipendente, predeterminando il profilo superiore al quale potrà accedere, in seguito ad apposita selezione, in un processo di normale crescita professionale, definibile, in senso lato, una "carriera".

Naturalmente, per assolvere tale funzione, i "settori" dovranno essere il più possibile omogenei, non essendo realistico immaginare la progressione di un dipendente in un profilo superiore completamente avulso dal suo bagaglio culturale e professionale.

Rispetto ai "settori" istituiti nel 2004, si propone una struttura aggiornata e semplificata, rispettosa peraltro, delle diverse professionalità tuttora presenti nell'A.D.:

- **Settore amministrativo, della giustizia militare e storico culturale;**
- **Settore grafico, cartografico ed edile;**
- **Settore Informatico;**
- **Settore Chimico e Fisico;**
- **Settore elettronico ed elettromeccanico;**
- **Settore meccanico e della lavorazione dei materiali;**
- **Settore dei servizi generali;**
- **Settore dei servizi specialistici (comprende i servizi informativi, della sanità, della nautica, della linguistica, dell' antifortunistica e della qualità)**

Per ognuno dei predetti settori, sono previsti i seguenti profili professionali:

- in Area 2^: i profili di "operatore" (F1) e quello di "Assistente" (F2..... F6)
- in Area 3^: il profilo di "funzionario" (F1.....F7),

Fa eccezione il settore dei "Servizi Generali", per i quali è previsto anche il profilo professionale di "addetto" (F1...F3) dell'Area 1^.

Ovviamente, in questo contesto, si innestano i percorsi economico-professionali previsti dal CCNL (passaggi economici interni alle aree e progressioni tra le aree).

Per quanto riguarda le figure relative ai professionisti dipendenti - ingegneri, chimici, architetti, etc. e nelle more della definizione delle code contrattuali di cui all'art. 37 - 1° comma del CCNL 2006-2009, si ritiene che il profilo di riferimento (ad esempio funzionario tecnico edile) debba essere accompagnato dalla specifica denominazione del titolo accademico del professionista (ingegnere, architetto, etc.).

Per quanto riguarda **le declaratorie dei nuovi profili professionali** dovrà essere posta una particolare attenzione al fine di evitare che il personale già in servizio risulti de-mansionato ovvero retrocesso ad incarichi inferiori, incompatibili con la professionalità attualmente acquisita.

In questo senso si impone la **ridefinizione delle mansioni attualmente svolte dai "Coadiutori" amministrativi e tecnici (2^ Area, Fascia 1)**, considerando che una parte di tale personale non trova adeguato riconoscimento in una declaratoria di profilo generica e forse anche di livello inferiore a quella indicato nella contrattazione nazionale.

La questione si pone, solo per fare un esempio, per il personale impiegato in mansioni di vigilanza caratterizzate da delicate responsabilità.

Una più adeguata individuazione delle funzioni, tra l'altro, potrebbe consentire la legittima attribuzione della qualifica di "Agente di P.S." a tutto il personale impiegato in tali compiti, consentendo così all'Amministrazione di reinternalizzare su larga scala i servizi di vigilanza.

Più in generale, e con particolare riferimento ai settori tecnici connessi alle lavorazioni e ad alcuni servizi ed attività strategiche per l'Amministrazione della Difesa, la nuova declaratoria, invece, dovrà tener conto delle mansioni indicate dal C.C.N.L. 2006-2009, allegato A, con particolare riferimento ai contenuti professionali di base prescritti al 4° capoverso per l'area 2^, livello iniziale, anche al fine di evitare il sempre crescente ricorso alle esternalizzazioni di attività e servizi.

Una più puntuale individuazione delle attività riconducibili al profilo di "addetto" potrebbe consentire la legittima attribuzione di specifiche responsabilità al personale impiegato in tali compiti, di fondamentale importanza per l'Amministrazione Difesa.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE FLP DIFESA

Roma 18 giugno 2008